

L'omicidio nella "Narni Sotterranea"

Dalla trascrizione dei documenti ritrovati
all'analisi della tecnica investigativa del sopralluogo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

"Narni sotterranea e il processo a Domenico Ciabocchi.
Un caso di omicidio nelle carceri del XVIII secolo"

Giulia Dedda



L'intervento tratterà i seguenti argomenti:

- **Analisi dei documenti trascritti riguardanti l'omicidio**
- **Comparazione tra la tecnica investigativa del sopralluogo tra ieri e oggi**
- **Ricostruzione grafica dell'evento criminoso**



ANALISI DEL CONTENUTO DEI DOCUMENTI

Narni
04-05-16

“Narni sotterranea e il processo a Domenico Ciabocchi.
Un caso di omicidio nelle carceri del XVIII secolo”

Giulia Dedda



- La sera del 18 Aprile 1726, nelle carceri del Tribunale dell'Inquisizione di Narni, viene ritrovato il corpo esanime del bargello Giuseppa Antonio Natili.
- Sulla scena del crimine si recano il Cancelliere del S. Ufficio, due testimoni e il Medico Legale.
- Vengono riportate dettagliatamente tutte le prove ritrovate sulla scena del crimine.
- Nelle prime otto istanze sono esaminati e riportati tutti gli indizi che dimostrano la colpevolezza di Domenico Ciabocchi.
- Nelle seguenti istanze vengono riportate le deposizioni rilasciate dai testimoni riguardanti la personalità di D. Ciabocchi e i continui contrasti tra la vittima e il reo nel periodo della prigionia.



- I documenti proseguono con le testimonianze da parte di soggetti che incontrarono l'inquisito successivamente la fuga.
- Arresto di Domenico Ciabocchi
- Trascrizione della confessione spontanea del Reo dopo il suo arresto, suddivisa in tre "Costituito".
 - I costituito: descrizione fatti antecedenti e successivi all'omicidio e la conseguente fuga;
 - II costituito: descrizione da parte di Ciabocchi dell'omicidio;
 - III costituito: il reo confessa di avere ucciso il bargello a causa del suo odio nei suoi confronti ma che la sua reale intenzione era di fuggire e non di uccidere.



- Segue verifica sulla confessione della non intenzionalità dell'omicidio e viene fatta una verifica sui reperti ritrovati.
- Assegnazione avvocato d'ufficio con successiva presentazione di una scrittura con dichiarazione di non premeditazione da parte del reo.
- Domenico Ciabocchi viene condannato alla pena della galera a vita.



SIMILITUDINI TRA LA TECNICA INVESTIGATIVA DEL SOPRALLUOGO DI ALLORA CON QUELLA ODIERNA

Narni
04-05-16

“Narni sotterranea e il processo a Domenico Ciabocchi.
Un caso di omicidio nelle carceri del XVIII secolo”

Giulia Dedda



COME SI INTERVIENE OGGI:

- Evacuazione dei luoghi d'intervento.
- Fissazione ed esame dello stato dei luoghi.
- Rilievo descrittivo.
- Rilievi video-fotografici e rilievi planimetrici.
- Ricerca e prelievo delle tracce.



COME VENNE ESEGUITO IL SOPRALLUOGO:

Modalità di esecuzione delle rilevazioni

Le rilevazioni, descritte all'interno del verbale, ed effettuate dai quattro soggetti che si recarono sul luogo dell'omicidio, sono state eseguite da destra verso sinistra e dal basso verso l'alto, proprio come avviene nella metodologia attualmente in uso. Inoltre, nella stesura degli atti vennero riportati in modo dettagliato tutti gli elementi presenti sulla scena, indicando grandezza, lunghezza ed esatta collocazione di ogni oggetto e/o traccia e furono descritte minuziosamente tutte le operazioni man mano eseguite.

Figura importante durante il sopralluogo è stata quella del medico legale il quale, analogamente a quanto avviene attualmente, ha cercato di individuare qualsiasi aspetto ritenuto rilevante per la risoluzione del caso come: la posizione, l'atteggiamento, le lesioni, di basilare importanza ai fini dell'investigazione.



RICOSTRUZIONE GRAFICA

Narni
04-05-16

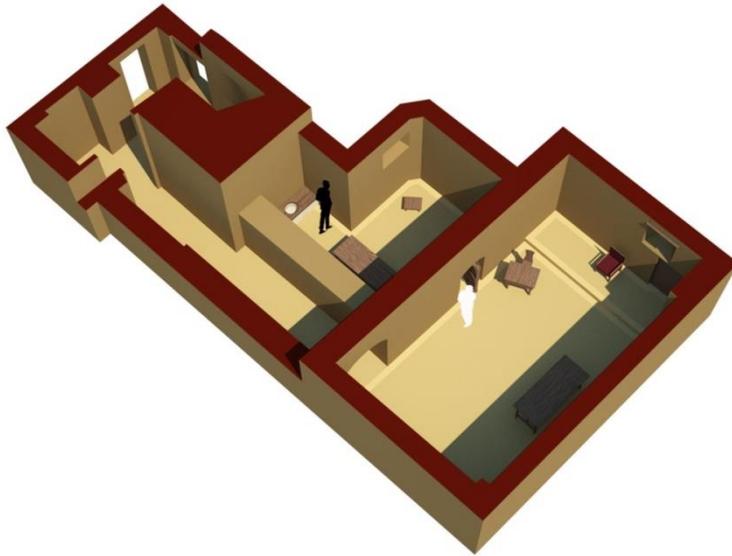
“Narni sotterranea e il processo a Domenico Ciabocchi.
Un caso di omicidio nelle carceri del XVIII secolo”

Giulia Dedda



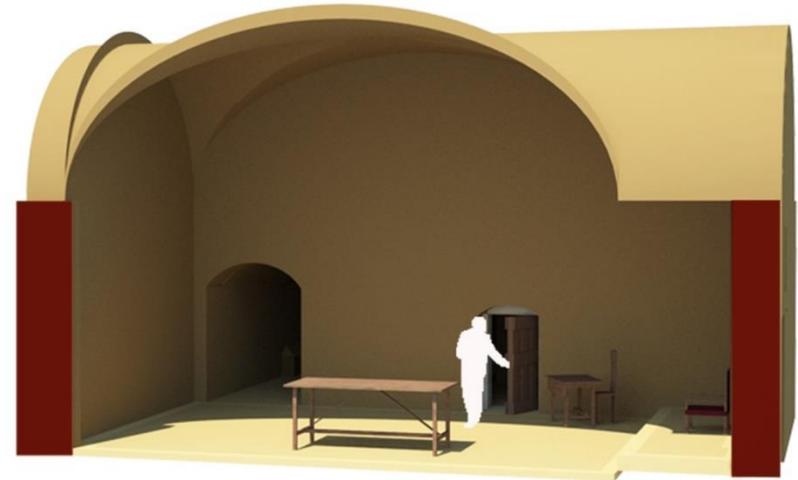
Scena del crimine 1

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. Il bargello entra nella cella per portare il pranzo al reo contravvenendo agli ordini.

Il 17 aprile del 1726, il reo Domenico Ciabocchi, condannato a cinque anni di reclusione per poligamia, si trovava nella sua cella, in attesa di ricevere il pasto serale da parte del bargello delle carceri.

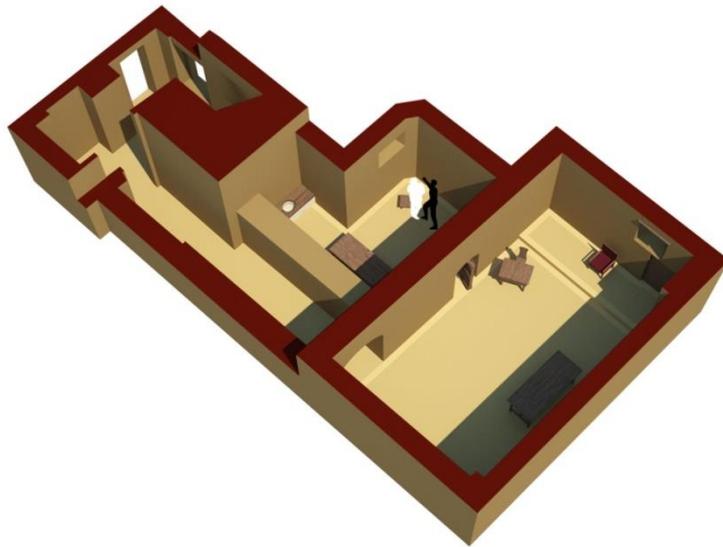


Vista dalla stanza de tormenti.



Scena del crimine 2

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. Il reo, D. Ciabocchi, colpisce alla testa il bargello con il coperchio del "luogo comune".

Il bargello, entrato nella cella per la consegna del pasto, porse erroneamente le spalle al reo. Domenico Ciabocchi, premeditando la fuga, lo colpì al capo utilizzando il coperchio di quello che viene testualmente citato come "luogo comune" e tentando la fuga dai sotterranei.

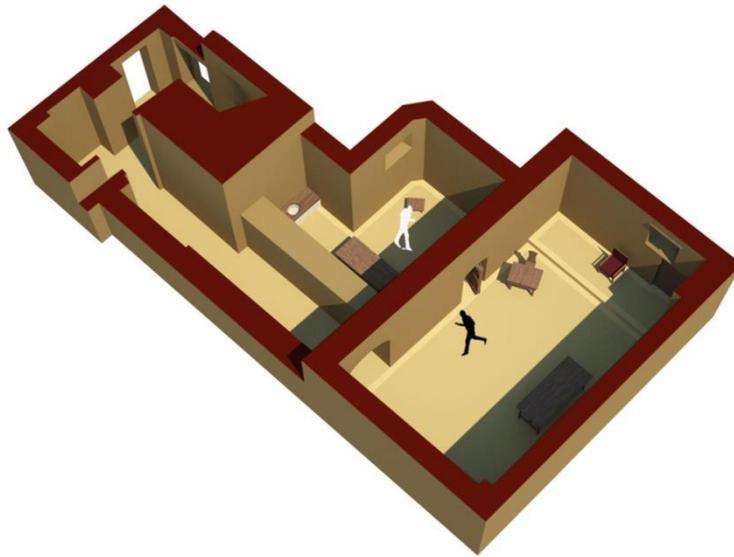


Vista dalla cella.



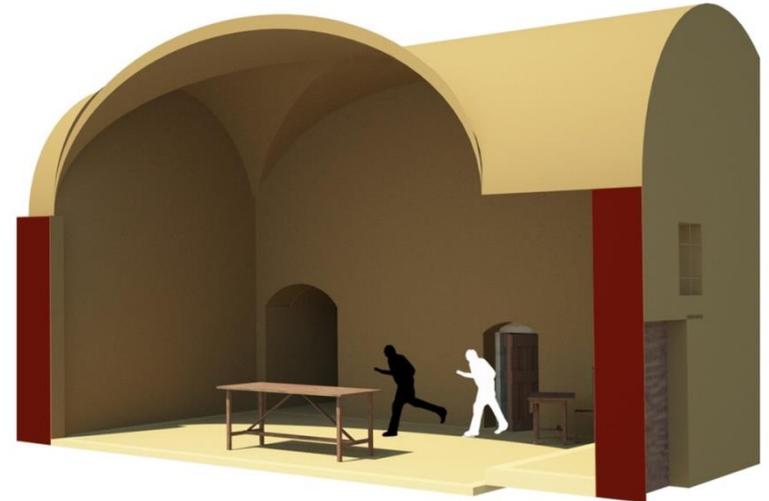
Scena del crimine 3

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. Il reo, D. Ciabocchi, cerca di fuggire e il bargello ferito lo rincorre.

Giunto nella "stanza dei tormenti", ossia nell'ambiente in cui venivano svolti i processi inquisitori e caratterizzata dalla presenza oltre che della sedia dell'inquisitore, anche degli strumenti di tortura che occorreavano per far confessare i presunti colpevoli, il reo venne raggiunto dal bargello.



Vista dalla stanza de tormenti.



Scena del crimine 4

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. I due lottano tra loro e il reo strangola con una corda il bargello.

Ne scaturì una colluttazione che vide Domenico Ciabocchi avvolgere attorno al collo del bargello una corda, attraverso la quale avvenne lo strangolamento che ne causò la morte.



Vista dalla stanza de tormenti.



Scena del crimine 5

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. D. Ciabocchi trascina il corpo esamine del bargello nella cella.

Conseguentemente il corpo esamine del bargello venne trascinato dal Ciabocchi sin dentro la cella lasciando a terra una serie di tracce di sangue.

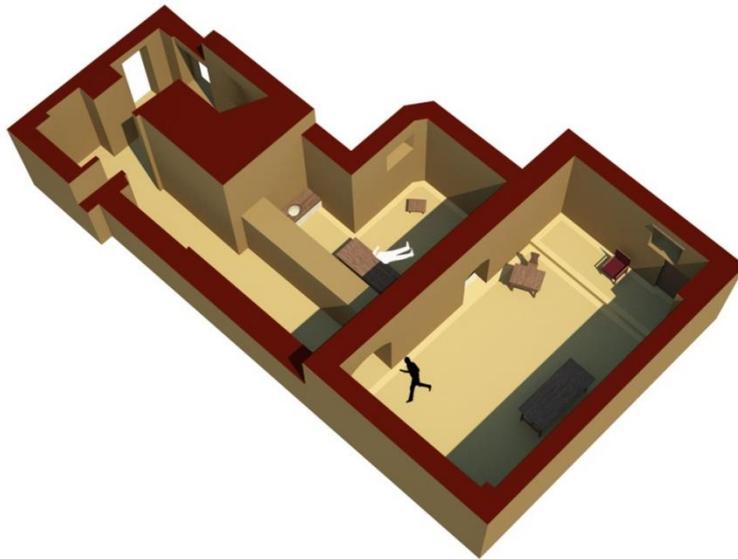


Vista dalla stanza de tormenti.



Scena del crimine 6

In nero viene rappresentato l'autore dell'omicidio Domenico Ciabocchi mentre in bianco viene rappresentato il bargello delle carceri G. A. Natili.



Vista dall'alto. Il corpo del bargello è nascosto nella cella, sotto il letto, mentre il reo fugge.

Il reo si diede alla fuga, chiudendo la porta della cella alle proprie spalle e gettando le chiavi all'interno di una cassa presente nella "Stanza dei Tormenti".



Vista dalla cella.